

# Uno sguardo su Matera

attraverso l'opera di  
**FRANCO DI PEDE**



**Fanano - Modena**

**Cantine degli Scolopi**

dal 5 dicembre 2015 al 28 febbraio 2016







L'origine di questa mostra va fatta risalire al 2000, quando Franco Di Pede inviò a Fanano, al Congresso Internazionale sui Simposi e Parchi di Scultura in Europa (SculPark) una comunicazione che portò alla luce la splendida realtà di Matera, i suoi Sassi, le cave di tufo e la casa-studio dell'artista ricavata proprio in una cava. Presiedevo quell'incontro unico al mondo, ed entrai così in contatto con Di Pede. Ricevetti copie del suo lavoro editoriale, che raccontava l'impegno e la passione immensa di un uomo per la propria città.

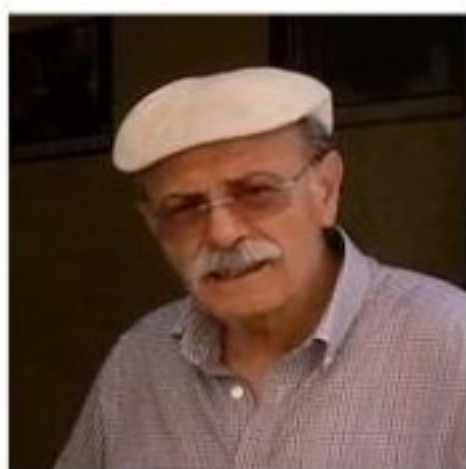
Quest'anno sono andato per la prima volta a Matera, e alle otto di un caldo giorno di luglio io e Di Pede ci siamo incontrati allo Studio di Arti Visive: è stato come se avessimo lavorato insieme fino alla sera prima. In poche ore, su uno sfondo di luccicante bellezza, abbiamo imbastito idee per quattro o cinque esposizioni e per uno stage di scultura su tufo con gli studenti della Scuola Superiore di Architettura di Strasburgo guidati dall'amico Laurent Reynès.

L'ammirazione che Franco ha palesato per il lavoro sviluppato a Fanano con il Simposio Internazionale di Scultura su Pietra, i laboratori di scultura con le Università e le prestigiose esposizioni alle Cantine degli Scolopi ci consente oggi di poter avviare una relazione semplice e spontanea con Matera, capitale europea della Cultura 2019.

*Uno sguardo su Matera*, attraverso la straordinaria opera di Franco Di Pede, vuole essere un primo invito ai cittadini ed in particolare ai giovani del territorio di Modena a mettersi in libero collegamento con i processi di condivisione delle esperienze e delle idee progettuali che caratterizzeranno il percorso verso Matera 2019.

Daniele Sargenti





**Franco Di Pede** è nato a Matera nel 1937. La sua città natale ha influenzato enormemente la sua opera, ed è tuttora il luogo in cui Di Pede svolge la propria attività artistica.

Dopo il diploma al Liceo Artistico di Napoli, ha frequentato l'Accademia di Belle Arti e la facoltà di Architettura, e ha poi insegnato educazione artistica nelle scuole medie del materano. Nel 1964 ha aperto la galleria *Studio di Arti Visive*. La sua attività e i suoi interessi abbracciano nu-

merosi campi: dalla pittura all'arredamento, dalla fotografia all'architettura, dalla scultura al design alla storia locale. Il suo amore per la propria città natale lo ha sempre stimolato ad organizzare eventi, mostre e workshop per portare all'attenzione del pubblico la problematica inerente il recupero e la conservazione dei rioni materani, i *Sassi*. Delle oltre cinquecento mostre che ha organizzato o cui ha partecipato, molte si sono svolte fuori dall'Italia: l'opera di Di Pede è stata in Canada, Australia, Stati Uniti, Giappone, Cina, e naturalmente in numerosi stati europei.

«Come vita, come carriera, come espressione, Franco Di Pede è stato ricco e diverso. Attraverso l'insegnamento, la sociologia, l'analisi della sua terra, ha espresso un amore diretto e quantitativo. Con il suo operato artistico, con il suo linguaggio dell'arte, ha espresso, invece, il suo amore qualitativo: ha adoperato un linguaggio di sintesi per rappresentare una realtà geografica, geologica, un'emblematica naturale che è la caratteristica della sua terra. [...]

I personaggi come Franco Di Pede sono rari, sempre più rari: sono legati alla loro terra e la loro ambizione non è un'ambizione spettacolare e mondana. È molto più interna, molto più introversa. E nella giusta fedeltà, nel giusto amore, costante, reso alla terra, alla propria terra, risiede la giustificazione di un'esistenza e di uno sfogo vitale.»

Pierre Restany

Inoltre, hanno scritto di lui:

D. Cara, G. Di Genova, R. Margonari, S. Orienti, F. Solmi, F. Sossi, E. Spera, B. D'Amore, I. Cavalieri, G. Beringhelli, G. Turroni, M. Novi, M.N. Varga, P. Marino, L. Magagnato, A. D'Elia, F. Menna, G. Dorfles, I. Mussa, L. Lambertini, S. Fizzarotti, G. Caserta, C. Strano, C. Capponi, M. Cuozzo, C. Strinati, F. Cardini.



dal 5 dicembre 2015 al 28 febbraio 2016, presso la Galleria Pedrocchi  
Inverno antico - dipinti di Pamela Jica Mezea  
8 scultori per Matera - Studio Arti Visive - mostra fotografica

5 e 6 dicembre, ai Borghi  
A passo di pietra - Performance Art per un lastricato

7 dicembre, ore 17:30, Cantine degli Scolopi:  
inaugurazione mostra  
UNO SGUARDO SU MATERA  
alla presenza dell'autore e dei Sindaci di Modena e Fanano

città di Fanano



con il patrocinio di



città di Modena



città di Matera



Orari d'apertura della mostra:

dalle 9:30 alle 12:30 e dalle 16 alle 18:30

Dal 5 al 23 dicembre tutti i giorni, tranne il lunedì e il giovedì

Dal 24 dicembre al 10 gennaio tutti i giorni

Dall'11 al 28 febbraio venerdì, sabato e domenica

[info@simposiodifanano.eu](mailto:info@simposiodifanano.eu) [www.simposiodifanano.eu](http://www.simposiodifanano.eu) +39 335 7245004

[info@fanano.eu](mailto:info@fanano.eu) [www.fanano.eu](http://www.fanano.eu) +39 0536 68696

allestimenti : Benedetta Bonacina, Roberto Leoni, Cinzia Monterastelli, Daniele Sargenti;

comunicazione : Francesco Prandini; fotografia : Roberto Leoni; grafica : Sara Sargenti;

segreteria : Elisabetta Zagni

Sullo sfondo, la foto della parete di una cava di tufo di Matera,  
tratta da F. Di Pede, *Il Segno rifatto*, 1992, Edizioni Mazzotta.